

passati, una realtà finora ingiustamente poco indagata nell'ambito degli studi musicologici. La ricerca condotta da Giulia Gabrielli, allieva della Scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia, è stata promossa dal Comune di Trento nell'ambito del progetto "Il Trentino e l'Europa. Culture allo specchio tra storia e presente".

Il volume è così strutturato: nelle prime pagine si possono trovare il *Sommario* e le quattro *Presentazioni* degli assessori comunale e provinciale alla Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e della Fondazione Carlo, Aldo, Alice e Maria Stella Tartarotti che hanno sostenuto il lavoro della studiosa, e Germano Pellegrini, ministro provinciale e presidente della Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento. Seguono la *Prefazione* a cura di Giacomo Baroffio, docente di Storia della musica medievale all'Università di Pavia (p. 13-16), e il saggio intitolato *Canto gregoriano e canto fratto* (p. 17-47) di Marco Gozzi, docente di Storia della musica medievale e rinascimentale e di Paleografia musicale presso l'Università di Lecce.

Nel suo saggio introduttivo (p. 49-80) Giulia Gabrielli illustra la storia della presenza francescana in Trentino e della Biblioteca del Convento di San Bernardino, ci informa sulle prime testimonianze musicali, sui manoscritti e le stampe musicali e sull'utilizzo della tecnica del canto fratto nei documenti ufficiali della Provincia riformata di San Vigilio; attraverso due chiare tavole, descrive la composizione della raccolta: i manoscritti vengono qui suddivisi per genere e datazione e per ge-

nere e convento di provenienza. Infine, nei restanti due paragrafi, la studiosa disserta sui tre supplementi all'antifonario, vale a dire il *Vetus* (redatto tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento), il *Novum* (risalente al 1739) e il *Novissimum* (del 1822), e sulle cosiddette "Cantorie", volumi contenenti "interi cicli di *ordinarium missae* in canto fratto, ma anche cicli di *proprium missae* e singole sezioni di *ordinarium*, come Gloria e Credo" (p. 71).

Nel catalogo sono descritti i 78 manoscritti musicali liturgici attualmente conservati nella Biblioteca San Bernardino di Trento, codici provenienti dai nove conventi della Provincia riformata di San Vigilio.<sup>1</sup>

L'intero complesso dei manoscritti è stato diviso in quattro grandi categorie (cantorini, manoscritti per la messa e per la liturgia delle ore, manoscritti compositi). I manoscritti per la messa sono a loro volta distinti in kyriali, libri per le messe dei defunti e libri dedicati alla messa di San Vigilio; i manoscritti per la liturgia delle ore si dividono invece in antifonari, innari e salteri, mentre l'ultima categoria è rappresentata dai manoscritti compositi.

Il volume è corredato da un'adeguata bibliografia (p. 97-106), in cui figurano sia studi di carattere storico sui francescani, sia di argomento bibliografico e biblioteconomico sul manoscritto e sul libro antico, sia musicologico, e dai seguenti indici. *Indice delle melodie in canto fratto*, in cui le oltre ottocento melodie in canto fratto presenti nei manoscritti della biblioteca sono catalogate attraverso l'*incipit* testuale. Le melodie sono state a loro

Giulia Gabrielli

**Il canto fratto  
nei manoscritti della  
Fondazione Biblioteca  
San Bernardino di Trento**

con un saggio di Marco Gozzi  
e prefazione di Giacomo Baroffio,  
Provincia autonoma di Trento –  
Soprintendenza per i beni librari  
e archivistici, 2005, p. 494, ill.,  
cd-rom ("Patrimonio storico e  
artistico del Trentino"; 28)

Con la pubblicazione del presente lavoro, avvenuta sullo scorcio del 2005, siamo giunti al ventottesimo volume della collana edita a partire dagli anni Settanta dalla Soprintendenza per i beni archeologici e dalla Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento: si tratta di uno studio rigoroso che valorizza questa significativa testimonianza della vita liturgica dei secoli

volta suddivise a seconda della tipologia: abbiamo quindi le melodie per il credo, per le messe, per le messe dei defunti, le antifone mariane, i responsori e le antifone per i santi, gli inni, i salmi e i cantici e i mottetti. L'ultima categoria è la *Varia*, che comprende litanie, sezioni di *proprium missae*, *Ite missa est*, *Deo gratias*, martirologio.

Seguono l'*Indice delle filigrane*, *Incipit testuali dei supplementi* Vetus, Novum, Novissimum *all'antifonario* e, infine, l'*Indice generale di nomi, luoghi, persone*.

Il cd-rom multimediale è dedicato alle musiche in canto fratto dei manoscritti conservati nella biblioteca: questo prezioso strumento permette di ricercare le informazioni relative alle melodie catalogate, di visualizzare le foto digitali dei manoscritti e di ascoltare alcune composizioni in canto fratto. Per quanto riguarda sia il volume che il cd-rom, si sottolinea la buona qualità delle numerose riproduzioni, parte in bianco e nero e parte a colori, che accompagnano il testo.

Stefania Gagetti

Villa di Tirano (SO)  
s.gagetti@tiscali.it

### Note

<sup>1</sup> Le schede di descrizione dei manoscritti sono state compilate seguendo le norme generali stabilite dalla *Guida ad una descrizione catalografica uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di Viviana Jemolo e Mirella Morelli, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, 1990.

